

Hockey su pista. La crisi finanziaria e la separazione da tanti campioni che hanno fatto storia

Follonica, finita la leggenda degli Immarcabili

IL CASO

FOLLONICA. C'era una volta la squadra degli Immarcabili. Le tre coppie di fratelli che hanno cambiato la storia dell'hockey su pista italiano, portando in cinque anni il Consorzio Etruria Follonica sul tetto del mondo. Un team da leggenda, un concentrato di classe e potenza assemblato esclusivamente per vincere che ha portato nella bacheca di via Sanzio cinque coppe Italia, quattro scudetti, tre supercoppe d'Italia, una coppa Cers e, meraviglia delle meraviglie,

una Champions League ed una coppa Intercontinentale. Da lunedì scorso, di quella squadra, non ne è rimasto nessuno, escluso il portiere Andrea Tosi.

Agli addii dei gemelli Michielon la scorsa estate (chiu-

sura di carriera e buen retiro in Brasile) ed alla partenza di Enrico Mariotti per Bassano dove ha giocato pochi mesi prima di uscire di scena, si sono infatti aggiunti in due mesi le partenze di Mirko e del capitano Alessandro Bertolucci,

sbarcati per una stagione a Reus, e il divorzio reso ufficiale dai nuovi dirigenti del Golfo con il tecnico Massimo Mariotti, l'uomo che più di ogni altro ha scritto in Italia la storia dell'hockey a rotelle negli ultimi 25 anni.

I problemi economici scoppiati in maniera fragorosa a dicembre del 2008, con lo spauracchio di vedere immediatamente azzerata la squadra a campionato in corso, si sono trascinati per qualche mese salvo poi presentare il loro

amaro conto. Soldi freschi a disposizione pochi, e buona parte di essi destinati a risanare i debiti con fornitori, giocatori e fisco. Quello che rimane serve alla costruzione della squadra, che secondo i dirigenti in carica non si può più permettere gli stipendi di una volta. La dirigenza eletta dai soci è durata una ventina di giorni prima che il presidente designato Franco Ciullini decidesse di non accettare, così è subentrato Franco Costagli che affiancato dal ds Simone Pan-

tani e da Giulio Chiti ha imboccato la strada che ha portato il Follonica a voltare pagina. Senza più due capitani come Enrico Mariotti prima ed Ale Bertolucci poi; senza più uno sponsor munifico come il Consorzio Etruria; senza più quel gruppo che con il contributo di giocatori come Sergio Silva, David Farran, Marc Pallares e Victor Bertran ha incantato l'Europa, il Follonica ripartirà dal nuovo partner Banca Etruria.

Michele Nannini